



Il conduttore Igor Righetti, cugino dell'attore

«Noi parenti, delusi dal film su Sordi: non basta il trucco»

«**Q**uella di Edoardo Pesce è un'imitazione mal riuscita: non basta una protesi al naso e scimmiettare la parlata romanesca per diventare Alberto Sordi. Pesce non buca il video, al massimo lo graffia». Bocciato senza appello. Il film *Permette? Alberto Sordi* dopo un passaggio di tre giorni al cinema andrà in onda su Rai il 24 marzo. Ma ai parenti dell'attore nato 100 anni fa (15 giugno 1920) l'omaggio non è piaciuto. A parlare a nome di tutti è Igor Righetti — voce storica di Radio1 con *Il ComuniCattivo* — che qui interviene in qualità di cugino di Sordi: il nonno infatti era il fratello di Maria Righetti, madre di

Alberto Sordi.

«Noi familiari siamo tutti delusi, peccato: è stata un'occasione persa. Intanto il film è stato presentato con l'idea di mostrare un Sordi inedito e sconosciuto, ma non c'è niente di nuovo, niente che non trovi su Wikipedia. E poi ci sono un sacco di inesattezze, maldicenze e cattiverie. Io che l'ho conosciuto, Sordi non l'ho rivisto: per tutto il film viene ritratto come un cane bastonato».

Igor Righetti sottolinea molti «buchi»: «Manca totalmente la sua profonda religiosità: lui era un fervente cattolico, nella sua villa aveva un inginocchiatoio dove si metteva a pregare ogni giorno, in giardino aveva una statua della

Madonna. Non puoi ignorare un aspetto così importante della sua vita». Altri errori qua e là: «Non è vero che la professoressa dell'Accademia ce l'aveva con lui; non è vero che venne cacciato dal set di *Scipione l'Africano*; manca completamente il rapporto con i fratelli, il padre di Alberto morì che lui aveva 20 anni e loro quattro erano un clan».

Nel film — sostiene — non c'è niente che non si sappia: «La sua vita privata era blindata, la riservatezza era una sua ragione di vita: amori, adozioni a distanza, beneficenza, pochi sanno la verità. Lui diceva sempre: i fatti miei mi farete la cortesia di raccontarli quando sarò in orizzon-

tales». Righetti ci ha messo tre anni a scrivere *Alberto Sordi segreto* (Rubbettino Editore)

in uscita il 9 aprile, «e lì ci sarà il vero ritratto di Sordi; parlerà anche chi lo conosce davvero bene, non quegli amici finti spuntati come funghi dopo la sua morte». Secondo Righetti anche la figura della madre è stata travisata. «Appare triste e ossessiva, viene presentata come la donna che impedì a Sordi di avere una vita sentimentale, ma non è così. Sordi lo ripeteva sempre: "Se mi fossi sposato sarei stato un pessimo marito e un pessimo attore". Lui era sposato con la sua professione, con il suo lavoro, il suo primo e unico grande amore».

R. Fra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sul set

Edoardo Pesce (40 anni) è il protagonista del film tv «Permette? Alberto Sordi»



Chi è



● Igor Righetti (50 anni) è cugino di Alberto Sordi: il nonno era il fratello della madre (Maria Righetti). Autore e conduttore, è anche docente universitario di Comunicazione

